

L'OraSì vince di carattere in rimonta contro Chieti



L'OraSì parte male, poi si regala un Abbott di vita

Fantastica rimonta vincente di Ravenna, che risale dal -19 dell'intervallo e supera Chieti

di AGOSTINO GALEGATI

RAVENNA. All'inferno, ritorno e infine in Paradiso. L'OraSì è un fantasma per i primi venti minuti (24-43), risorge nel terzo quarto con il parzialone 27-6 e nei minuti con freddezza amministra gli errori altrui e sfrutta i liberi fino alla vittoria finale (68-64).

Partenza ad handicap. I primi sei minuti di partita sono ricchi di errori e di orrori al tiro, a parte le stoppage di pregevole fattura di Armwood e Smith. Ravenna prova a mettere il naso avanti proprio con Smith (5-4). Ma a questo punto arriva l'handicap visto già contro Recanati. La coppia Armwood-Allegretti da sotto regala ai teatini il primo vantaggio significativo (5-11 al 7'). Il Professore Raschi prova a spiegare la lezione e Smith lo segue (9-11). Non basta perché la Proger riprende la via di fuga con una tripla da distanza siderale di Allegretti per il vantaggio in doppia cifra (9-19). Non va meglio dopo l'intervallo breve: l'OraSì è decisamente macchinosa sia come circolazione della palla che al tiro. Deloach e Raschi realizzano

un effimero 5-0 ma in difesa i giallorossi si aprono come il Mar Rosso e Chieti ringrazia (18-36 sulla tripla di Monaldi quando mancano 2'16" all'intervallo lungo) con il quarto che si conclude sull'ancor più gelido -19 e un modestissimo 30% al tiro dal campo dei padroni di casa (24-43).

La resurrezione. Nei primi 300 secondi della ripresa Ravenna recupera quasi tutto il divario con un perentorio 14-0, completato dall'appoggio di Smith che accende il De André (38-43) con i tifosi praticamente in campo. Abbott fa solo 1/3 ai liberi per il fallo di Masciadri sul suo ten-

*I primi venti minuti
scorrono nel segno
di un 30 per cento al tiro
dei padroni di casa
fino al 24-43 dell'intervallo*

*Il terzo quarto si apre
con un favoloso 19-1
nel giro di sei minuti
che rialza Ravenna
fino alla volata vincente*

tativo di tripla che invece

viene insaccata da Raschi, poi Smith schiaccia il 19-1 che vuol dire un solo punto tra le due squadre (43-44 dopo 25'56"). Il capitano della Proger, l'ex Forlì Sergio, imbuca la bomba ma ora è Chieti a concedere tantissimo in difesa a Ravenna e Masciadri ne approfitta per l'incredibile sorpasso (48-47) con l'OraSì che realizza in 7'30" quanto aveva fatto nei venti minuti della prima metà gara e Deloach allunga ancora (51-49).

Nel quarto conclusivo la tendenza al rialzo non si ferma, Smith stampa il +3 (58-55). Chieti esaurisce il bonus sul 60-59 a 5'9" dalla fine. Deloach fa immediatamente 2/2 (62-59) con Martino che si affida a un quintetto da pivot soprattutto dopo l'uscita di Smith, gravato di 4 falli. Armwood fa 1/2 dalla linea della carità, Deloach appoggia il doppio possesso di vantaggio (64-60 a -2'53"). Abbott scheggia solo il ferro e sul possesso successivo si impappina, Monaldi sbaglia ma Ravenna non ne approfitta e il punteggio rimane inchiodato anche a -48".

Tutto si decide ai liberi. Dieci secondi dopo Deloach

insacca due liberi di importanza capitale (66-60), Armwood lo imita (66-62 a -28"), Malaventura fa 1/2 così come Deloach, Allegretti realizza da sotto il 68-64 ma non può evitare il ko.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORASI RAVENNA 68
PROGER CHIETI 64

ORASI: Smith 14 (7/9), Deloach 21 (5/7, 2/5), Malaventura 5 (1/2, 0/4), Casini 7 (2/4, 1/3), Cicognani 0 (0/2), Raschi 8 (1/2, 2/2), Manetti ne, Masciadri 9 (3/5, 1/4), Smorto 4 (1/1 da tre), Seck ne, Salari, Rivali ne. All.: Martino.

PROGER: Abbott 13 (3/5, 2/9), Piazza 5 (1/3, 1/1), Allegretti 11 (4/9, 1/3), Marchetti ne, Sergio 8 (1/3, 1/2), Sipala ne, Piccoli 2 (1/2), Vedovato, Monaldi 9 (0/5, 2/7), Armwood 16 (6/10, 0/2). All.: Galli.

ARBITRI: Boninsegna di Milano, Radaelli di Rho e Martello-sio di Buccinasco.

PARZIALI: 9-19, 24-43, 54-55.

TIRI LIBERI: Ravenna 9/13, Chieti 11/18.

TIRI DA DUE: Ravenna 19/31, Chieti 16/37.

TIRI DA TRE: Ravenna 7/19,

Chieti 7/24.



Michael Deloach ha messo a segno 21 punti (foto Fiorentini)

